



COMUNE DI GENOVA

Direzione Protezione Civile

ORDINANZA DELLA SINDACA

ATTO N. ORD 425 DEL 14/11/2025

OGGETTO: REVOCA TOTALE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ORDINANZA N. 172 DEL 28/05/2025, RELATIVA A SGOMBERO E CHIUSURA DELL'APPARTAMENTO SITO IN VIA FEREGGIANO 155 INT.7, CAUSA INCENDIO.

La Sindaca

Visto l'art. 54, commi 4 e 4 bis del D. Lgs. n 267/2000 (Testo Unico Enti Locali), che individua le competenze del Sindaco in tema di provvedimenti contingibili e urgenti, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;

Premesso che:

- in data 23/05/2025 il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco interveniva a causa di un incendio nell'appartamento interno 7 di Via Fereggiano 155;
- in pari data il personale dell'Ufficio Pubblica Incolumità eseguiva pronto intervento presso l'immobile in oggetto e, in considerazione dello stato dei luoghi disponeva, congiuntamente al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, la chiusura e lo sgombero dell'appartamento di cui all'interno 7 di Via Fereggiano 155 fino al ripristino delle condizioni di sicurezza attestate da tecnico abilitato;

Richiamata dunque l'Ordinanza Sindacale n. ORD. 172 del 28/05/2025 *"Sgombero e chiusura appartamento interno 7 del civico 155 di via Fereggiano causa incendio."*;

Rilevato che il tecnico incaricato dalla proprietà dell'interno 7 di Via Fereggiano 155 con la Dichiarazione di messa in sicurezza - assunta agli atti con prot. 0566126.E del 11/11/2025 - ha certificato l'esecuzione dei lavori per la messa in sicurezza dell'unità immobiliare di cui trattasi;

Documento sottoscritto digitalmente

Considerato che in data 11/11/2025 il personale dell'Ufficio Pubblica Incolumità prendeva visione delle opere di messa in sicurezza, come presentato nella relazione di Servizio Prot. 0570454.I del 12/11/2025 e revocava totalmente sul posto le disposizioni di cui all'Ordinanza Sindacale n. 172 del 28/05/2025;

Dato atto che del provvedimento di revoca totale delle misure di chiusura e sgombero è stata preventivamente inoltrata comunicazione al Prefetto, ex art. 54 comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 con nota prot. 0567365.U del 11/11/2025;

Considerato altresì che:

- l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Funzionario T.E.Q. dell'Ufficio Pubblica Incolumità Arch. Niccolò Poggese;
- il Responsabile del Procedimento è la Dirigente della Protezione Civile Ing. Irene Marras che è incaricata di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento e che attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

ORDINA

anche a convalida di quanto disposto sul posto dall'Ufficio Pubblica Incolumità in data 11/11/2025 – e successivamente con la nota prot. 0567365.U del 11/11/2025 la revoca totale delle disposizioni di cui all'Ordinanza Sindacale n. 172 del 28/05/2025;

DISPONE ALTRESÌ

che la presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Segreteria Organi Istituzionali, per la notifica agli interessati nelle forme di Legge;
- alla Direzione di Area Corpo Polizia Locale - Direzione Protezione Civile - Ufficio Pubblica Incolumità per quanto di competenza;
- al Comando Polizia Locale - Unità Territoriale Valbisagno;
- al Municipio 3 Bassa Valbisagno, per conoscenza e quanto di competenza;
- alla Direzione Entrate Tributarie e Canoni - Ufficio TARI/IMU, per conoscenza;
- ad AMIU Genova, per conoscenza;
- alla Direzione Edilizia Privata, per conoscenza;

Documento sottoscritto digitalmente

- all'Ufficio Toponomastica - Sicurezza e Qualità, per conoscenza;
- al Comando Provinciale Vigili del Fuoco, per conoscenza;
- alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Genova, ai sensi dell'art. 54, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

IL VICESINDACO
ALESSANDRO LUIGI TERRILE

Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso entro sessanta giorni, dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria nei termini e modi previsti dall'art. 2 e seguenti della L.1034/1971 e s.m. e i. , ovvero entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione al Presidente della Repubblica nei termini e modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971.